

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Artigiani sull'orlo della crisi

vio del processo di ricostruzione. Ma soffrono anche quelle che operano nei settori collegati (artigiani del legno e del ferro, degli infissi), anche esse alle prese con l'attesa, delusa, che il post sisma fosse una valvola di sfogo. Si aprono falle anche nel settore dell'agroalimentare, che in prospettiva dovrebbe rappresentare una delle componenti fondamentali dello sviluppo compatibile da tutti auspicato. A Raiano, ad esempio, fa discutere il ridimensionamento del complesso cooperativo dell'Ansape (chiusura della stalla sociale, del mattatoio e cessione del punto vendita) a lungo uno dei punti di forza dell'economia del paese. Alla radice ci sono i ritardi nell'erogazione dei fondi europei e l'invecchiamento della manodopera. A lungo, l'artigianato, soprattutto quello edile ma non solo, è stato sostenuto dalla manodopera degli immigrati. Oggi, anche per la loro occupazione si prospettano tempi non facili, con tutte le conseguenze per intere famiglie che negli anni scorsi hanno scelto di vivere qui da noi. Una situazione di estrema delicatezza, quindi, che chiama in causa le istituzioni, le organizzazioni di categoria ed il mondo del credito, per ridare prospettiva ad un settore vitale per quello che resta dell'economia del territorio.

Nasce il consiglio delle autonomie locali

panorama politico-istituzionale abruzzese (ma esiste già l'Anci Abruzzo), è assolutamente priva di gettoni di presenza, quindi gratuita. Il che, in tempi di antipolitica montante, non è una cattiva notizia. Per quanto riguarda la Valle Peligna e zone limitrofe, gli eletti sono due. Antonio De Crescentiis, sindaco di Pratola Peligna, uno dei più votati in assoluto, che si conferma leader all'interno del Partito democratico e dello schieramento di centrosinistra. E Sabrina Ciancone, sindaco di Fontecchio, attribuita in forza al centrodestra ed al Pdl, ma da sempre una figura di grande indipendenza culturale e politica. Al di là di qualsiasi giudizio sull'utilità o meno del nuovo organismo, che andrà verificata nel tempo e che dipende anche dalla volontà di Chiodi e Pagano di farlo contare, una osservazione ci sentiamo di farla. Nel Centro Abruzzo, chi riesce a fare unità ed ha lo spessore culturale per andare oltre le montagne e le valli, alla fine si afferma. Chi invece lavora con una visione da piccolo cortile e di campanile, rimedia solo delusioni. In vista delle prossime elezioni regionali, anche questa piccola consultazione serve da monito, per non andare di nuovo incontro alle delusioni del passato. E piangere poi inutili lacrime amare.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di luigi tauro

Sperperi, debiti, assunzioni e consulenze: quando un bene comune diventa bene per pochi.

Il partito dell'acqua



Sono 15 le richieste di rinvio a giudizio nei confronti di politici e amministratori di Ato e Aca. Oltre 2 milioni di euro dilapidati tra il 2003 e il 2007. A Bussi, dove la tariffa rischia di passare da 0,17 a 1,36 euro al metro cubo, l'associazione Codici guada il fiume dell'inganno.

Comuni dell'ambito, componenti del collegio sindacale, esperti in acquisto di autovetture e società di investigazioni - sic). Tanto che 177.000 euro di consulenze legali (in un solo biennio) spingono l'esponente a chiedere se l'Aca sia un ente preposto alla gestione dell'acqua o una succursale del tribunale civile di Pescara nonostante l'azienda era provvista anche di un ufficio legale. Qualche giorno dopo, Pettinari si rivolgeva nuovamente alla procura in ordine alla transazione del Comune di Popoli e ad elargizioni di borse di studio nell'anno 2001 a figli e mogli di sindaci, vice sindaci, generi di consiglieri comunali, amministratori ecc. poi trasformate in assunzioni non solo senza aver espletato i concorsi ma anche in violazione di specifiche leggi nazionali e regionale oltreché dell'art. 97 della Costituzione. Le normative prevedono il concorso pubblico per il reclutamento del personale sia di pubbliche amministrazioni che di pubbliche aziende e per questo il 26 gennaio 2011 la procura di Pescara richiedeva il rinvio a giudizio degli ex presidente e direttore dell'Aca per circa 83 assunzioni successive al 2005 e per cui è ora in corso il

processo per abuso d'ufficio. Ulteriori successivi esposti di Codici riguardano dettagli dei bilanci dell'Aca dal 2002 al 2005, per quanto a poste attive, deduzioni e quote di ammortamento ed altri sperperi ed inefficienze gestionali e danni erariali. A questo punto ogni commento e valutazione appaiono inutili, salvo ricordare che nel 1994 con la legge Galli gli Ato (ambito territoriale ottimale), vennero creati con la finalità di razionalizzare e controllare le gestioni dei servizi idrici integrati affidati a società specializzate nel settore e quindi per rimediare ai servizi acquedotto carenti di molti Comuni. Ma allora il legislatore ebbe il grave torto (o la grave colpa) di lasciare l'amministrazione dei nuovi enti a politici od ex amministratori locali, i quali come si sa, dimenticano facilmente la finalità del loro ruolo poiché oltre che dalle indennità vengono attratti dai privilegi conseguibili quando siedono su pubbliche poltrone. Infatti, è la cronaca degli ultimi 10 anni che ci racconta come i cittadini e le famiglie da dissetare con l'acqua pubblica siano stati considerati solo anonimi utenti da spremere per rimediare ai sperperi e clientele.

«Laudato si, mi' Signore, per sor aqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta» scriveva San Francesco nel cantico delle creature del 1224 in omaggio all'acqua come bene essenziale per la vita e quindi pubblico. Concetti elementari, ormai consolidati nella cultura umana, tanto che l'uso dell'acqua per scopi privati ci riporta in memoria la siloniana storia di Fontamara e dei signorotti marsicani che sfruttavano la buona fede dei "cafoni". Ma ancor meno comprensibile appaiono le vicende moderne degli amministratori dell'Aca e dell'Ato pescarese che, da quanto emerge negli atti giudiziari degli ultimi dieci anni, pare abbiano condotto una gestione dell'acqua, ed un controllo, con finalità molto lontane dall'interesse pubblico. È di questi giorni l'ultima richiesta di rinvio a giudizio del Pm Valentina D'Agostino della procura di Pescara per l'onorevole Giorgio D'Ambrosio del Pd ex presidente dell'Ato n° 4 che insieme ad altre 14 persone, tra cui l'ex sindaco di Francavilla Angelucci e l'ex sindaco di Montesilvano Cordoma ossia il cosiddetto "Partito dell'acqua" pescarese, sono accusati dei reati di peculato, truffa ai danni dello Stato, falso, abuso d'ufficio, soppressione di atti, corruzione ecc. commessi tra il

2003 e 2007.

L'inchiesta era stata avviata nel 2010 dalla Digos in seguito ad un esposto di Codici e del suo presidente provinciale Domenico Pettinari. Questi in un recente incontro a Bussi ha ampiamente illustrato e raccontato circa 10 anni di esposti per sperperi, clientele e debiti dell'Aca che gestisce l'acqua in 64 Comuni e dell'Ato che controlla. Il 31 agosto del 2006 Pettinari si rivolgeva alla procura di Pescara per accertare ipotesi di reato in ordine a profili gestionali con perdite molto forti. Dopo un bilancio del 2002 in attivo, venivano evidenziate perdite di 2.755.532 euro, per l'anno 2003; di 184.436 euro per 2004 e di 13.038.920 euro per il 2005. Per rimediare, si dice nell'esposto, l'Aca non ha pensato di meglio che proporre all'Ato un forte aumento delle bollette dell'acqua (nella misura del 20%). Con lo stesso atto si denunciava altresì un sistema di consulenze costate 677.184,53 euro nel 2002; 901.203,40 euro nel 2003; 331.486,00 euro nel 2004 e 280.195,00 euro nel 2005: una spesa di oltre due milioni si dice "dilapidata" in un quinquennio per consulenze affidate a professionisti (tra cui amministratori di

Per dirla tutta

Dopo che anche il Comune di Popoli ha conferito il servizio idrico integrato all'Ato-Aca, sono rimasti fuori solo Bussi e San Valentino ma già raggiunti dalla diffida della Regione con la minaccia della nomina di un commissario ad acta. Nel recente consiglio comunale di Bussi aperto ai cittadini, il sindaco Chella e tutti gli amministratori (maggioranza e minoranza) hanno rappresentato la unanime e decisa contrarietà della popolazione al conferimento, soprattutto per la tariffa astronomica rispetto a quella in vigore. Da 0,17 a 1,36 €/mc ovvero con un aumento di circa otto volte, nonostante

il paese insista sopra una delle più grandi riserve idriche d'Europa. Da questo bacino, l'Aca, da circa sei anni estrae gran parte della preziosa risorsa per la fascia costiera ma senza aver pagato i canoni annuali, ha accumulato un debito con il Comune per varie centinaia di migliaia di euro. Tra le iniziative annunciate oltre ad un consiglio comunale tra tutti i Comuni della regione rimasti fuori Ato, una decisa opposizione giudiziaria ad ogni imposizione contraria alla unanime volontà popolare di restare nell'unico ambito territoriale ottimale: quello naturale dello stesso paese

CO.SE.L.P. **ristorazione collettiva**
tutto il gusto della qualità

... qualità dal 1985

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752
giovannicaputo4@virgilio.it

NERO SU BIANCO

La Saca e i gioielli di famiglia

In vendita la vinicola peligna e alcuni terreni, scarsa liquidità per la società pubblica. Stipendi in ritardo.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. Una società in ginocchio che per andare avanti, anche solo con l'ordinaria amministrazione, ha deciso di mettere in vendita le sue poche proprietà. Non c'è più liquidità nella Saca che non riesce neanche più a pagare gli stipendi con puntualità. Negli ultimi mesi i dipendenti hanno avuto la paga con una quindicina di giorni di ritardo. Un brutto segnale per una società che ha sempre rispettato gli impegni con estrema puntualità. Soprattutto con i suoi dipendenti. E ora si cerca di vendere gli immobili per fare cassa. Un terreno a Castel di Sangro e la ex vinicola peligna, acquistata dalla Saca nel 2001 per poco più di 180 milioni di lire insieme ai Comuni di Pratola e Sulmona che sono intervenuti nell'affare, ognuno versando il 10 per cento del costo. Il progetto era molto buono e prevedeva la riqualificazione dell'area dove sarebbe sorta la nuova sede della Saca, con magazzini e depositi e gli uffici decentrati dei due Comuni soci, a servizio dei residenti nelle frazioni pedemontane. Un accordo di programma che, però, non è mai decollato. Anzi con il nuovo presidente, Domenico Petrella, l'iniziativa è stata proprio accantonata tanto che ha deciso di mettere in vendita l'immobile, chie-

dendo ai due Comuni di cedere alla Saca la loro quota di proprietà. O almeno questa è la cifra che la Saca spera di realizzare. Anche perché ci sarebbe già l'acquirente. Si parla del solito Rubeo, che avrebbe già manifestato interesse nel voler realizzare l'affare: l'area è edificabile e quindi molto appetibile. E poi l'imprenditore marsicano potrebbe agevolare la Saca nel pagamento degli affitti visto che la società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua, ha il suo quartier generale nei capannoni industriali ex Finmek di Rubeo. Ma anche se l'affare dovesse andare in porto sarebbe solo un brodino per la Saca, il cui futuro è pieno di incognite in vista della prossima riforma regionale del settore, che dovrebbe decretare l'accorpamento della società di Sulmona a quella di Avezzano o dell'Aquila. Incertezze che hanno spinto le banche a stringere i cordoni della borsa e a rallentare la concessione di fidi e prestiti. Eppure solo pochi mesi fa il presidente Petrella nell'annunciare con soddisfazione l'azzeramento del debito e il pareggio di bilancio, aveva prospettato per la sua società un grande futuro. Ora si sta scoprendo che forse la realtà è un'altra, molto più amara e piena di insidie. Soprattutto per i dipendenti della Saca.

Il Comune paga i debiti

Circa 100mila euro di spese fuori bilancio sborsate da palazzo San Francesco per lavori che risalgono ad anni fa.

SULMONA. Lavori eseguiti senza la necessaria copertura finanziaria che ora giungono puntualmente al capolinea per passare all'incasso. Il solito pasticcio contabile, uno dei tanti creati da questa amministrazione che sarà discusso nel prossimo consiglio comunale per essere riconosciuto e approvato. Si tratta di circa 100mila euro che il Comune deve pagare o ha già pagato pur non potendolo farlo perché senza capitolato di spesa. Una lunga lista compilata dall'ex responsabile dell'area tecnica ed economica Pietro Tontodonato che, nonostante si trovi da tempo a godere della meritata pensione, ha dovuto in tutta fretta preparare una dettagliata relazione per giustificare il riconoscimento del debito e per salvare chi ne aveva ordinato la liquidazione. Si parte da un pezzo di marciapiede tra il numero civico 37 e il 39 del viale della stazione che secondo il Comune andava messo in sicurezza perché costituiva pericolo per la pubblica incolumità. Costo 6mila euro. Pavimentazione del marciapiede di via Crispi, anche

questo lavoro di somma urgenza come il precedente per un costo di 1.700 euro. A seguire la sistemazione dei locali al piano terra di palazzo Pretorio utilizzati come centro anziani dopo il sisma. Lavori per 7.500 euro che dovevano essere coperti dalla relativa assicurazione ma che sono rimasti fuori dal bilancio perché il responsabile del 4° settore ha lasciato la pratica in sospeso dopo essere andato in pensione. Poi, l'intervento di restauro della lapide Faraglia, quella che ricorda i sei ragazzi aquilani morti sotto l'acquedotto medioevale, anche questo senza pratica amministrativa per il riconoscimento della spesa di 960 euro. E ancora i lavori di pronto intervento per oltre 9mila euro, effettuati dalla ditta Pietro Fauci, fuori dall'appalto che aveva ricevuto dal Comune. Gli oltre 40mila euro riconosciuti dal tribunale all'avvocato Vincenzo Colaiacovo per i danni subiti all'immobile di via Mazara in seguito ad infiltrazioni di acqua piovana. E, in ultimo, i quasi 30mila euro che il Comune ha sborsato alla ditta Dosi di Pescara per i lavori di riparazione di un edificio di via Barbato. Insomma oltre 100mila euro ai quali dovranno essere aggiunti gli oltre 300mila spesi per far fronte all'ultima emergenza neve, anche questi senza copertura finanziaria perché gli amministratori avevano preventivato un inverno sotto l'ombrello, stanziando in bilancio solo una manciata di euro. **c.lat.**



Rischio idrogeologico: un milione per Roccacasale

di **simona pace**

ROCCACASALE. Serviranno ad arginare il potenziale rischio di dissesto idrogeologico il milione di euro destinato a Roccacasale e frutto di un accordo di programma tra Regione Abruzzo e ministero dell'Ambiente. Un intervento essenziale per il piccolo paese che con la sua perimetrazione rossa è stato inserito tra i paesi con il più alto rischio (R4). Il progetto, attualmente al vaglio del ministero, prevede interventi di potenziamento di diversi muraglioni a partire da via Pianezza, la laterale strada di montagna che conduce alla Valle dei Preti e importante luogo legato al culto di Beato Mariano, e nelle stradine interne al centro abitato di via Verdi e via Mulino, quest'ultima sottostante il nuovo parcheggio già interessato in passato da simili lavori. Interventi di fondamentale importanza, dunque, che saranno supportati da una logica burocratica diversa rispetto a molti altri atti. L'intero progetto, al vaglio del commissario straordinario nominato dal ministero, l'ingegnere Emilio Sartori, che si occuperà di ogni suo aspetto, dovrà concludersi in un arco temporale limitato, anche se attualmente non si conosce la tempistica certa. Dal Comune, comunque, sperano e credono che entro maggio arrivi la convocazione per la firma dell'accordo. A preoccupare, però, il primo cittadino Domenico Spagnuolo sulle sorti di Roccacasale è la messa in sicurezza dei muraglioni soprastanti l'istituto scolastico e l'ex campo di calcio con annessa palestra, anch'essi a rischio idrogeologico. Un intervento pari a circa 900mila euro finanziato dalla Sge (struttura del commissario per l'emergenza terremoto da poco smantellata) per il quale è atteso, da un anno almeno, l'approvazione da parte della Corte dei Conti.

Depuratore: nessuno tocchi la "Regina"

Opposizione trasversale all'ipotesi di realizzare l'opera su Colle della Regina.

di **loretta montenero**
PESCIASSEROLI. «Nessuno tocchi il Colle della Regina», è il tam-tam che circola in paese dopo la pubblicazione del bando per la progettazione e realizzazione del nuovo depuratore che dovrà servire Pescasseroli e Opi. A mettere il naso nelle carte, per la verità, il nome dell'amato colle non risulta scritto da nessuna parte, ma in paese la voce è insistente, tanto da spingere alcuni cittadini a dirsi pronti «a occupare il colle se l'ipotesi dovesse concretizzarsi» e a costituire un comitato cittadino a difesa del colle. A quanto pare l'ipotesi sarebbe nata da un accordo tra la Saca e il commissario prefettizio Antonio Oriolo, per stringere i tempi e dotare, dopo un ventennio e, soprattutto, dopo l'ultimo procedimento di infrazione europeo che minaccia una batosta al Comune di 5 milioni di euro se l'indecorosa situazione del depuratore non dovesse trovare una soluzione immediata. Dopo l'affronto al Colle della Regina che ha trovato unanime e compatta opposizione in tutta la cittadinanza, iniziano a circolare anche ipotesi alternative. Tra queste c'è quella originaria, legata alla variante al Prg che prevede la realizzazione del nuovo depuratore in località

Peschiera, poco distante dalla sede dell'attuale che si erge tra i campeggi in tutto il suo trasporto di nobile scorie, sia solide che proprie dell'olfatto. L'attuale infelice localizzazione, non è una novità, ha sollevato ogni estate le proteste dei turisti e le criticità del depuratore, sottodimensionato, sono state più volte segnalate. Un'altra ipotesi che viene fuori nelle ultime ore, è invece la localizzazione in località "Ponte Forcone". Una zona tra Opi e Pescasseroli che, diversamente dalla località Peschiera, garantirebbe la riserva d'acqua fluviale anche nei periodi di secca. Questo però significherebbe spaccare a metà la piana di Opi con la realizzazione di una strada, oltre alla realizzazione delle stazioni di pompaggio, circa quattro, che sarebbero necessarie per collegare le fogne al depuratore, e la stessa cosa, più o meno, si verificherebbe anche con la realizzazione dell'impianto a "Colle della Regina". In pieno fermento pre elettorale, sul nuovo depuratore c'è solo una certezza: la ferma opposizione trasversale contro l'assalto all'amato Colle della Regina. Ora, che l'impianto venga edificato a Ponte Forcone o alla Peschiera, purché nessuno tocchi la Regina.

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- È stata aggiornata al 2 maggio la discussione in commissione Urbanistica sulle **norme tecniche di attuazione del nucleo industriale di Sulmona**, che il Comune deve recepire dopo il lungo e travagliato iter della Provincia. Nella seduta di martedì scorso si è sfiorata la rissa tra i commissari Luigi Rapone (Udc) e Cristian La Civita (Rialzati Abruzzo), il primo, infastidito dall'atteggiamento del secondo e dal mancato deposito in tempo utile della documentazione allegata, ha infatti minacciato di passare alle mani se l'esponente di Rialzati Abruzzo non avesse smesso di interromperlo e provocarlo.
- Con 17 voti a favore e 2 schede bianche, **Luciano Marinucci è stato eletto vice presidente del consiglio comunale di Sulmona**. Marinucci, socialista, prende il posto di Antonio Iannamorelli (Pd) che si era dimesso dopo che era stato accusato insieme all'altro consigliere del partito democratico Mimmo Di Benedetto, di aver disprezzo delle regole democratiche, non partecipando ad un consiglio comunale e permettendo alla maggioranza di evitare il numero legale.
- È stato inaugurato a Sulmona, come anticipato da Zac7, il **monumento ai caduti in via Sallustio**, voluto dall'Arma e dall'associazione nazionale dei carabinieri per ricordare, a sei anni dal terribile attentato di Nassirya, la morte di Franco Lattanzio, il carabiniere di Pacentro che rimase vittima della strage. Grande commozione tra gli amici e i parenti del giovane militare.
- **Un piccolo bosco cresce**. Circa 80 alberi sono stati piantumati nel territorio comunale di Secinaro grazie al duplice impegno dell'amministrazione comunale, insieme al comando Forestale di Raiano. Si tratta di fusti di piante della famiglia dell'acero montano, bagolaro e ontano napoletano. Alberi che sono stati messi a disposizione dal vivaio provinciale. L'iniziativa vuole essere un modo per sensibilizzare il territorio alla piantumazione degli alberi e rendere la valle ancora più verde anche dopo i recenti incendi. Per farlo le amministrazioni interessate possono fare richiesta di arbusti alla sede provinciale della Forestale.
- Scadranno il prossimo 10 maggio i termini di presentazione delle domande per partecipare alla **prima edizione di ArteinFestival**, rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'associazione Arianna, che si svolgerà la prossima estate nel cortile di palazzo Annunziata a Sulmona. Gli organizzatori selezioneranno sette compagnie finaliste che dal 1 giugno al 5 luglio si "sfideranno" nello splendido scenario dell'Annunziata. L'8 luglio la premiazione.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

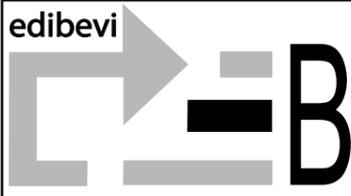
Via Tratturo 20 - Raiano
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464
amalteaedizioni@gmail.com

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorio 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

SULMONA. Dopo anni di incuria e di abbandono, l'amministrazione sulmonese ricorda di avere un parco fluviale. In conferenza stampa l'onorevole Paola Pelino e l'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Guerra hanno presentato un'iniziativa finalizzata alla rivalutazione di ciò che dovrebbe rappresentare una ricchezza per la città. Il progetto prevede un'attività di bonifica, il rifacimento del piazzale e

la creazione di un giardino botanico, presente quest'ultimo nell'originario progetto ma mai concretamente realizzato, oltre al cambio di destinazione d'uso dei locali attualmente presenti nell'area in vista di un loro futuro utilizzo commerciale. I soldi necessari allo svolgimento dei lavori ci sarebbero pure, 305mila euro di cui 105mila finanziati con un mutuo acceso dal Comune nel 2010 ed i restanti 200mila ottenuti da un finanziamento della legge Mancina risalente all'ex governo Berlusconi. Quello che manca è purtroppo la concretezza se,

NERO SU BIANCO

La "mancia" nel parco

Lavori di bonifica, un giardino botanico e la ricerca di gestori: il Comune ritenta la carta del parco fluviale.

di elisa pizzoferrato



come dice l'assessore, alla fine tutto si riduce ad un "aspettiamo le proposte di chi voglia gestire le varie attività", il che tradotto significa: privati ed associazioni, rimboccatevi le maniche. E qualche associazione si è pure fatta avanti, stando alle parole di Guerra, tutte con il desiderio di organizzare attività culturali e sportive. L'impressione è quella di un celato gioco a scarica barile con cui il Comune finge di interessarsi alle sorti del parco fluviale rimettendo in verità tutto il da farsi nelle mani di chi abbia la voglia e la capacità di presentare un qualche progetto. Dal canto suo l'onorevole

le Pelino mostra più compiacimento personale che gradimento per l'iniziativa quando afferma che i fondi a disposizione rappresentano il premio dell'ex governo Berlusconi ai parlamentari più virtuosi, tra i quali figurerebbe anche lei, ai quali si è data la possibilità di gestire una somma di denaro per la realizzazione di progetti concreti. Poco chiara resta la tempistica del restyling, visto che tra la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori e la riapertura dell'area verde si dovrà aspettare ancora molto, almeno fino al prossimo inverno... il periodo migliore per andare al parco.

Un'area di servizio più vicina

Accordo bonario per l'esproprio dei terreni a Roccasale dove dovranno essere ubicati distributori e servizi.

ROCCASALE. Per le aree di servizio previste a Roccasale, una in località Castelluccio e l'altra a Valle dei Fiori, nei pressi del casello autostradale Pratola-Sulmona, è stato fatto un bel, quasi inaspettato (erano in pochi a continuare a sperare), passo avanti. Prima delle festività pasquali una delegazione di Strada dei Parchi Spa ha incontrato i proprietari dei terreni sui quali sorgeranno le due aree proprio nella sede comunale del paese, alla presenza del sindaco Domenico Spagnuolo. In quell'occasione è venuto fuori un accordo bonario tra le parti interessate al quale sta seguendo la formalizzazione delle procedure di esproprio per pubblica utilità. Successivamente da Strada dei Parchi partiranno con l'affidamento dei lavori e servizi oil e ristoro, da effettuarsi secondo le procedure di legge, cui seguirà l'inizio dei lavori per la realizzazione dei piazzali e dei servizi a spese

e cura degli affidatari. Dunque, un notevole passo avanti sulla vicenda avviata ben quattro anni fa quando tutti i soggetti interessati al progetto si erano riuniti all'Aquila per discutere il da farsi. Ne è passata di acqua sotto i ponti e quante le aspettative infrante per il progetto milionario (6 milioni di euro) che secondo le previsioni a fine 2010 doveva essere già bello che concluso. Da Strada dei Parchi spiegano che a seguito di quella conferenza dei servizi, avvenuta nel 2008, «si è reso necessario aggiornare i progetti che successivamente sono stati sottoposti ad approvazione da parte dell'Anas». Approvazione pervenuta a Roma, sede legale del gestore dell'autostrada, solo a fine 2011. È così che a pochi mesi dall'ok dell'Anas si sta finalmente muovendo qualcosa. Un'ottima notizia per viaggiatori e locali. I primi potranno finalmente avere a loro disposizione un punto di ristoro e rifornimento carburante

a metà strada tra quello di Brecciarola e quello di Monte Velino, distanti tra loro ben cento chilometri. I secondi, invece, potranno sperare di essere tra le circa trenta persone che dovrebbero entrare a far parte del team lavorativo delle due aree di servizio, fattore che in questo periodo non è solo un particolare. A questo punto l'area potrebbe non essere più a "riserva", ma per ora è meglio non fare previsioni. **s.pac.**



Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Raiano: impalcature per la ricostruzione

Quasi 12 milioni di euro a disposizione, 9 dei quali per 14 aggregati. Pronti i cantieri.

RAIANO. Raiano arriva prima di altri centri alla definizione degli interventi per uscire dall'emergenza determinata dal terremoto del 2009. E quanto rivendicato con legittima soddisfazione dal sindaco Marco Moca e dai suoi colleghi di amministrazione nel convegno tenutosi a Raiano martedì scorso. Le cifre innanzitutto. I Consorzi individuati nella parte del centro storico danneggiato dal sisma sono 20, di cui 14 già finanziati. Per l'intervento complessivo il Comune di Raiano ha concesso contributi per 11.840.000 euro circa. Di questi 3.052.988 per singoli interventi di riattazione degli edifici. Mentre, per l'intervento sugli aggregati sono disponibili 8.889.000 euro. Già gli interventi su alcuni aggregati hanno avuto inizio, nel quartiere Santa Maria. Per quanto riguarda gli altri, il Comune sta lavorando perché siano i tecnici, d'accordo con i singoli proprietari degli immobili, a promuovere la costituzione di ulteriori consorzi. Perché un aggregato sia valido, deve essere certificato dalla firma di tutti i proprietari davanti al segretario comunale e deve interessare almeno il 51% della superficie edificata. Se, entro un dato termine, nessuno dei proprietari risponde all'appello, allora sarà il Comune ad intervenire. Anche a Raiano, sebbene in misura minore rispetto ad altri centri, il procedimen-

to si rivela particolarmente difficoltoso a causa della presenza di case disabitate o di proprietà di cittadini nati in paese ma residenti all'estero. Alla ricerca dei proprietari sta lavorando l'ufficio sisma del Comune, diretto dal geometra Pietro Conforti, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, in collaborazione con il geometra Stefano Montoneri e con il pool dei tecnici raianesi. Gli amministratori puntano ad intensificare il lavoro nelle prossime settimane, in modo da poter avviare il lavoro in quanti più aggregati possibile entro l'estate. Nel dibattito si è registrato, tra l'altro, l'intervento "paradosale" dell'architetto aquilano Antonio Perrotti. Spercandosi in complimenti nei confronti degli amministratori raianesi, Perrotti ha affermato: «Evidentemente a Raiano è convenuto restare fuori dal cratere. Ha così evitato il ginepraio di ordinanze, l'intrecciarsi di "piani di ricostruzione" e "piani strategici" che stanno di fatto ostacolando la ricostruzione all'Aquila e nei paesi del cratere». Affermazioni accolte con perplessità dagli amministratori presenti, raianesi e non, che da tempo si stanno battendo perché anche i paesi della Valle Peligna siano riconosciuti come componenti del cratere. Evidentemente, dall'Aquila, è difficile comprendere il dramma dei sindaci dei nostri paesi. **p.d'al.**

Con le antenne dritte

Arriva il parere dell'Arta sul ripetitore di Castelvecchio. Oggi nasce il comitato contro l'antenna.

di federico cifani

CASTELVECCHIO. «Abbiamo il nulla osta dell'Arta che stabilisce come le onde emesse dall'antenna, siano molto al di sotto dei valori previsti dalla legge». Ad affermarlo il sindaco di Castelvecchio Pietro Salutati, nell'ultima riunione, questa volta convocata dall'amministrazione, per discutere dell'installazione dell'antenna Umts. «Stando a quanto affermato dall'Arta - aggiunge Salutati - i valori che per legge devono essere inferiori ai 6 volt, sono ad esempio, sulle prime case del paese di 0,19 volt. Credo quindi che le posizioni contrarie all'installazione dell'antenna siano solo di natura politica e strumentali». Ora, incassato il parere favorevole dell'Arta, al progetto per la realizzazione di un impianto radio base nella zona di monte Calvario, che apporterebbe alle casse comunali 9mila euro l'anno, mancherebbe solo l'autorizzazione della Asl. Un cammino che però potrebbe inciampare proprio dall'iter amministrativo messo in atto per la realizzazione dell'antenna. Ne è convinto, ad esempio, Fidio Bianchi, consigliere di minoranza che afferma: «Gli atti prodotti dall'amministrazione, non tengono conto del giusto iter previsto dalla norma e soprattutto non sono stati emessi dopo un'adeguata consultazione dei cittadini. Inoltre, ci sono alcuni grossolani errori come nell'ultima delibera che rispetto ad una precedente, anticipa di qualche mese l'individuazione del sito». Un insieme di elementi che hanno spinto il consigliere a chiedere all'amministrazione di desistere dal progetto onde evitare il ricorso alle vie legali. Il tutto è stato pronunciato in una gremita sala consiliare dove è stata registrata una massiccia presenza di cittadini. Alla riunione è intervenuto anche un perito di telecomunicazioni, Roberto Da Mario, convocato dall'amministrazione per discutere e spiegare il funzionamento delle onde radio. Un intervento che ha spinto i presenti a confrontarsi, su pericoli per la salute e sulla necessità dell'impianto. Temi che saranno al centro di un ulteriore dibattito previsto per sabato 28 aprile alle 17:30, nella sala consiliare dove probabilmente nascerà un comitato no antenna. «La nostra - spiegano i promotori - non è una lotta di tipo politico. Vogliamo solo che la volontà dei cittadini venga rispettata considerando anche le prescrizioni della legge regionale 45/04 che prevede l'avviso pubblico, prima, dell'installazione di antenne. Non siamo contro il progresso, ma è necessario privilegiare il diritto primario alla tutela della salute ogni qual volta vi sia anche una sola possibilità di ravvisare un fattore di pericolosità sociale dell'impianto elettromagnetico. Un pericolo, nel caso di Castelvecchio, aumentato dal voler installare un impianto a ridosso delle abitazioni. Chiediamo all'amministrazione di ritirare tutti gli atti sin ora emanati e di rivedere il regolamento comunale».



Gadea
le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni
primavera/Estate 2012**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103



SPORT

Sulmona nei play off

Due successi consecutivi e i biancorossi centrano la prima meta.
Il Pacentro vince a Pratola e torna in corsa.

Sulmona centra l'obiettivo dei play off, vincendo le ultime due partite nel segno dei giovani. Domenica a San Salvo la squadra di Cammarata è andata sotto di due gol dopo 10 minuti, ma ha avuto la forza di rimontare e vincere alla grande (2-4), grazie alla doppietta del giovane Sablone che si è ripetuto nel recupero di mercoledì, quando i biancorossi hanno battuto a domicilio il Guardiagrele (2-1), segnando la rete del momentaneo vantaggio. Una squadra quella ovidiana, che ha saputo reagire bene alle vicende societarie e che con Cammarata, ha trovato una continuità che prima mancava. Certo i play off sono da considerarsi un risultato minimo, ma almeno sono stati raggiunti. L'impresa l'ha fatta il Castel di Sangro che domenica ha battuto la capolista Amiternina (1-0), dopo

una gara soffertissima ma che ha dimostrato che i giallorossi sono ancora vivi nonostante la classifica che li condanna. Mercoledì ottimo pareggio esterno sul campo dello Sporting Tollo (1-1), pareggio che porta i giallorossi al terzo ultimo posto in graduatoria. In Promozione un Pratola deludente, cede in casa ad un ottimo Pacentro (1-2) che con questa vittoria vede vicinissimi i play off, risultato inaspettato ad inizio stagione. Bravura indiscussa di tutto il gruppo a partire dal presidente Ciccone, al mister Di Marzio, passando per tutti i giocatori. Per il Pratola invece, brutta battuta d'arresto che fa tornare le paure per una classifica tutt'altro che tranquilla, visto anche che le ultime due gare i nerostellati dovranno disputarle in trasferta con formazioni che lottano per i play off. In Prima Categoria, allungo

deciso del Raiano che vincendo anche mercoledì (dopo domenica) contro il retrocesso Crecchio (1-3), stacca di un punto il Rosciano avversaria per un posto nei play off. Vincendo l'ultima gara casalinga, la squadra rossoblù centrerebbe nuovamente l'obiettivo degli spareggi promozione. Vince la Torrese (2-0) contro la Lettese e la squadra di Lerza fa un favore alla Valle Peligna Pratola in chiave play out. La squadra pratolana infatti, con le ultime due vittorie consecutive l'ultima delle quali contro il Goriano (2-0), si porta in una posizione di classifica più vantaggiosa per affrontare i probabili play out. Il campionato del Goriano invece, è riassunto



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

nelle due ultime partite dove ha stravinto contro la Faresina (6-2) e perso nettamente proprio contro la Valle Peligna (2-0). Troppi alti e bassi per i ragazzi di Ciacchi, che potevano sicuramente ambire a qualcosa in più. Pareggio deludente infine per il Centerba Toro di Tocco da Casauria (1-1) contro il S. Anna. **w.mar.**

Il Real Raiano vince il campionato

La squadra di calcio a 5 allenata da Davide Arquilla passa in C2: ora si guarda al futuro.

di **walter martellone**
RAIANO. Quando la scorsa estate incontrammo i dirigenti ed i tecnici della neonata società di calcio a 5 il Real Raiano C5, ci balzò subito agli occhi la convinzione del gruppo di riuscire a fare bene. Ed ora possiamo con certezza dire che l'impressione era giusta, visto che la squadra raianese ha vinto il suo campionato con merito e si è guadagnata il diritto di giocare in

serie C2 il prossimo anno. Un campionato condotto sempre in testa dalla prima giornata fino all'ultima, senza mai, o quasi mai periodi di incertezze. Troppo superiore la squadra di Raiano, che ha fatto valere l'esperienza di alcuni suoi giocatori e la bravura del suo giovane tecnico, Davide Arquilla, alla sua seconda stagione da allenatore. Dopo la brillante stagione alla guida del Preasidium, Arquilla ha preso in mano la squadra raianese e l'ha portata alla vittoria. Merito che va diviso con la società, che ha operato benissimo e con gli stessi giocatori che hanno disputato una stagione ad alto livello. Ora lo sguardo è già rivolto al futuro, alla prossima stagione che sarà sicuramente più impegnativa. La società, dopo la festa della scorsa settimana, si riunirà per gettare le basi per quella che sarà una stagione sicuramente più impegnativa di quella appena trascorsa. «L'impegno economico sarà maggiore - ci dice il presidente Andrea La Schiazza - e quindi progetti e programmi saranno stilati quando avremo trovato nuovi sponsor, che ci daranno il necessario supporto economico». Società riconfermata, anche se le cariche saranno rese note in seguito, così come riconfermata la rosa ed il tecnico.



Classifica aggiornata al 28 aprile

ECCELLENZA

Amiternina	77
Francavilla	71
Montorio 88	65
Sulmona Calcio 1921	64
Vasto Marina	54
Alba Adriatica	53
Pineto Calcio	52
Sporting Tullum	50
Capistrello A. S. D.	42
Cologna Paese Calcio	42
Casalincontrada 2002	41
Rosetana Calcio S. R. L.	38
S. Salvo A. S. D.	37
Guardiarele	34
Mosciano Calcio	33
Castel di Sangro	28
Martinsicuro	27
Spal Lanciano	2

PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	56
Folgore Sambuceto	56
Pacentro 91	51
Tre Ville	49
Lauretum	48
Vis Ripa	47
Penne Calcio	46
Flacco Porto Pescara	46
2000 Calcio Acquaesapone	44
Amatori Passo Cordone	43
Moscufo	43
Pratola Calcio 1910	43
Virtus Cupello	40
Castiglione Val Fino	38
Caldari	33
Real San Salvo	32
Vis Pianella 90	31
Torre Alex Cepagatti	28

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	75
Castello 2000	62
San Paolo Calcio Vasto	55
Fossacesia	53
Torino di Sangro	53
Scerni A. S. D.	38
Audax	38
Castelfrentano A. S. D.	37
Casalbordino	33
Quadri	31
Real San Giacomo 2006	31
Trigno Celenza	29
Casolana Calcio	24
Villa S. Vincenzo	21
Roccaspinalveti	19
Villa Scorciosa	17

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	77
Virtus Ortona Calcio 2008	53
Orsogna A. S. D.	49
Raiano	47
Faresina	46
Rosciano	45
Goriano Sicoli	40
Vacri Calcio	39
Centerba Toro Tocco	38
Volto Santo Manoppello	33
Scafa A. S. D.	31
Lettese	28
Valle Peligna Calcio	28
River 65	28
S. Anna	25
Crecchio Calcio	14

CINEMA E SPETTACOLI

To Rome with love

(fino al 2 maggio)
da martedì a sabato
18:15 - 21:10
festivi 16:00 - 18:15 - 21:10



The Avengers

da martedì a sabato
18:30 - 21:15
festivi
16:00 - 18:30 - 21:15



Diaz

(fino al 30 aprile)
da martedì a sabato
18:10 - 21:10
festivi 16:00 - 18:10 - 21:10



Hunger games

da martedì a sabato
18:20 - 21:10
festivi
15:45 - 18:20 - 21:10



Film Rassegna giovedì 3 maggio 18:00 - 21:00
La sorgente dell'amore (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 27 aprile al 3 maggio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì 30 aperto

Emporio Tarantelli
dal 1888

Via Prezza, 4/6/8 - 67035 Pratola Peligna (AQ) - Tel./Fax 0864.272122

Vetreria
Fontana
Corniceria

Via R. Cicerone Zona Industriale Sulmona (AQ)
Fax 0864 46506 - font77@libero.it

Caffè
Capograssi
bar pizzeria
tavola calda

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

MastrocAsa
MULTISERVICE

Manutenzioni, finiture
e decorazioni murali
www.mastrocasa.com

bed&breakfast
BB
Il Persicano

Via Circ. Orientale n°22
67035 Pratola Peligna (AQ)
tel. 0864.273407 - 339.2396311

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Sulla scia delle serpi

Martedì a Cocullo la festa di San Domenico: cambia la data, ma resta il fascino di un rito unico.

di **elisa pizzoferrato**
COCULLO. Per la prima volta Cocullo festeggia il suo San Domenico in un giorno diverso dal primo giovedì del mese. Effetto del decreto con cui il governo Berlusconi decise di spostare le celebrazioni religiose al primo giorno festivo più vicino, quest'anno il tradizionale rito dei serpari si svolgerà il prossimo martedì 1° maggio. Ma non sarà certo una data diversa ad intaccare la magia dell'evento.

Ogni anno migliaia di persone tra fedeli e semplici turisti accorrono a Cocullo per rivivere la magica atmosfera di un evento che è qualcosa di più di una festa popolare. Chi non ha mai assistito alla processione di San Domenico coperto dai serpenti attraverso le piccole strade del paese non può capire cosa significhi questo appuntamento. Recarsi nel piccolo borgo il giorno della festa vuol dire compiere un metaforico e mistico viaggio attraverso quelle antiche tradizioni nate per scongiurare ancestrali paure che la figura del serpente simbolicamente rappresenta. Dalla trepidante attesa dell'uscita del Santo dal sagrato della chiesa alla solenne processione, il percorso che si compie è tutto interiore, fino alla scoperta di una fede che altro non è se non controllo e dominio sulle proprie paure. E per coloro che, dopo l'iniziale e comprensibile ritrosia, riescono a lasciarsi andare al contatto con le serpi orgogliosamente mostrate nella piazza principale, quel viaggio può condurre alla meta, ovvero a riconoscere ed affrontare le angosce in-

teriori. Questo forse il segreto del rito dei serpari di Cocullo, evento divenuto famoso nel mondo e meta di un turismo che oggi non conosce più confini; un segreto che risiede nel suo significato profondo, proprio dell'uomo e della sua natura, come le altre esperienze europee stanno a dimostrare, da quella di Santiago di Compostela in Spagna, dove si maneggiavano serpenti a quella dell'isola di Cefalonia dove il 15 agosto, giorno dell'Assunzione, le serpi entravano in chiesa. E allora, per meglio comprendere e prepararsi alla festa di San Domenico, fondamentale è l'appuntamento del prossimo lunedì 30 aprile, con la tavola rotonda organizzata dall'associazione culturale 'Alfonso Di Nola' presso la sala consiliare del Comune, dove si potrà assistere alla lectio magistralis del professor



Franco Cardini, storico medievalista dell'università di Firenze, dedicata al tema "Il rito dei Serpari. Storia, Patrimonio e Comunicazione", coordinata dall'assessore alla Cultura di Cocullo, Loreta Risio. Il convegno sarà anche l'occasione per formalizzare la richiesta volta ad ottenere un riconoscimento di prestigio per il rito dei serpari, quello dell'Unesco quale patrimonio dell'umanità. Riconoscimento che sarebbe un'ulteriore conferma di quanto a suo tempo affermato da Alfonso M. Di Nola: «San Domenico è sentito come un personaggio che domina una salvezza non solo contro i serpenti, ma una salvezza di carattere universale contro i mali del mondo. La nostra civiltà ci lancia in un tipo di incertezza totale, di mancanza di radici (...) La festa è una garanzia di uscita dalle crisi esistenziali».

“Creare e resistere”: cultura in formazione

Corsi di comunicazione, marketing, elaborazione digitale di immagini, musica, tecniche audiovisive: tre associazioni danno lezioni di crescita.

SULMONA. “Creare è resistere” è lo spot che campeggia la presentazione del nuovo corso che dal 23 aprile, e fino a giugno, si sta svolgendo nei locali Sintab a Sulmona. Organizzato da Sulmonacinema e dalle associazioni Giro di Vento e Zerolive, “Comunicazione multimediale, realizzazione di una campagna di comunicazione” è un corso con l'obiettivo di professionalizzare i propri associati. In un tempo in cui lo spazio tra la realtà e il digitale si fa sempre più sottile e dove i ruoli professionali unici non esistono più, per cui bisogna saper arrangiarsi un po' in tutto, l'idea sembra essere un modo per

riuscire a contare sulle proprie forze e potenzialità. Sei gli ambiti in cui il corso, esclusivo per 18 partecipanti, si articola per un totale di quasi 40 ore: comunicazione e marketing; elaborazione digitale delle immagini; creazione digitale di brani musicali; progettazione di un prodotto audiovisivo nell'era digitale; tecniche di ripresa video; realizzazione di un montaggio audio video. Finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato della Provincia aquilana, già l'anno scorso le associazioni promotrici avevano iniziato un percorso attraverso l'avvio di diversi corsi e sull'onda di quelle varie esperienze formative.

«Quest'anno - spiega Jacopo Santostefano dell'associazione Giro di Vento - ci siamo dedicati alla comunicazione per professionalizzare i soci. Siamo stati tra le 14 associazioni in tutta la Provincia a rientrare nel finanziamento». In una città dove la cultura è costretta a latitare fa piacere constatare la determinazione di alcune associazioni che nonostante tutto continuano a resistere, a creare e a dare la possibilità a tutti di crescere. **s.pac.**



Intrappolati in una foto

Presentato a Pettorano il lavoro e la pubblicazione fatti per lo studio della fauna tramite la cattura di immagini

PETTORANO. Una tecnica scientifica per lo studio della fauna selvatica con un carattere multimediale affascinante e immediato come quello dei documentari naturalistici. Si tratta del foto-video trappolaggio, un nuovo modo per indagare il mondo animale che nella riserva naturale Monte Genzana Alto Gizio è stato al centro del convegno dal titolo: “Il foto video trappolaggio in Italia: primi risultati di una nuova tecnica di ricerca scientifica per la fauna selvatica”. Il tutto è stato poi pubblicato ed ora è conservato nel centro studi per le reti ecologiche della riserva. «Questa iniziativa - ha spiegato il direttore Mauro Fabrizio - è stata una delle prime occasioni di livello nazionale per discutere della tecnica e delle problematiche relative all'etica e all'utilizzo delle esche rappresentando un valido momento di crescita per tutti gli intervenuti». Dibattiti che hanno messo a fuoco le tecniche per il posizionamento delle speciali macchine fotografiche. Strumenti in grado di riprendere gli animali al loro passaggio, di notte e senza spaventarli. Un modo ad esempio utile per capire percorsi ed efficacia delle barriere per l'attraversamento delle strade. Inoltre, distribuendo sul territorio diversi punti di ripresa si riesce ad ottenere informazioni utili circa il numero degli animali, il loro stato di salute, la presenza di cuccioli e il raggio d'azione. Elementi che sono stati approfonditi anche a livello pratico con lo studio del cervo, gatto selvatico, martora e del lupo. Animali spesso schivi e difficili da osservare, ma non per le macchine fotografiche del progetto. Obiettivi che hanno restituito immagini ad esempio di lupi. Questi ad esempio, sono stati osservati e studiati giungendo persino ad individuare le dinamiche del branco e le gerarchie. Il tutto avvalorato dal fascino di foto che aprono spaccati sulla vita della fauna protetta. **f.cif.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

“Orsa Pro Natura Peligna” insieme al “Comitato Cittadini per l'Ambiente” e 150 Medici della Valle Peligna sono impegnati da quattro anni a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulla necessità di evitare che il Metanodotto Massafra-Minerbio di 647 km e la Centrale di Compressione e Spinta gas prevista a Sulmona nella zona adiacente al Cimitero siano realizzati, secondo il progetto SNAM, sulla dorsale appenninica, onde evitare danni immediati e certi alla salute dei cittadini e all'ambiente per emissioni di inquinanti, nonché danni eventuali in caso di terremoto, visto che la nostra è una delle zone a più alto rischio sismico in Italia. Il presente comunicato ha due obiettivi: 1) informare i cittadini di Sulmona; 2) chiedere al Sindaco Fabio Federico e al Presidente del Consiglio Nicola Angelucci un intervento concreto che esprima la volontà del Consiglio Comunale. L'Associazione “Orsa” avverte la necessità di comunicare alla maggior parte dei cittadini informazioni aggiornate e responsabilità sull'iter del progetto sia perché dalle domande che essi ci pongono: ma ancora il

Metanodotto? ancora la Centrale? si evince che essi non sanno che attualmente la possibilità della realizzazione dell'opera esiste ancora, anche a causa della latitanza del Presidente della Giunta Regionale Gianni Chiodi che non esegue un atto dovuto in quanto il Consiglio Regionale all'unanimità (e quindi anche con il voto del Presidente) ha approvato per ben due volte (il 18 ottobre 2011 e il 14 febbraio 2012) una RISOLUZIONE che impegna il Presidente a: 1. trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico il parere contrario della Regione Abruzzo sull'opera per come attualmente progettata nell'ambito della procedura dell'intesa Stato-Regione; 2. richiedere al suddetto Ministero di riunificare i procedimenti relativi alla centrale e al metanodotto, di fermarne comunque l'iter e di disporre la modifica del tracciato, così come stabilito dalla risoluzione della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; 3. sospendere ogni procedimento in atto, relativo all'opera in oggetto, da parte di organi o strutture della Regione Abruzzo in merito al rilascio di pareri o autorizzazioni;

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

Auriga CARD
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068
aurigasnc@gmail.com



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

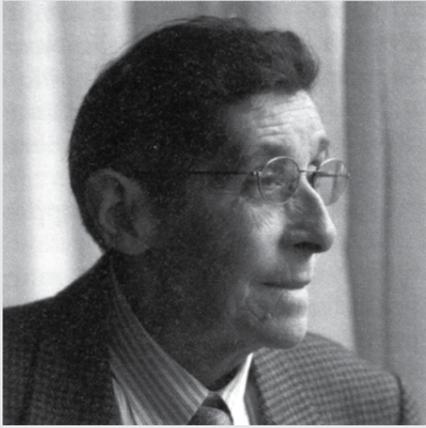
Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

CHI VA...



La camicia nera

Dall'orgoglio partigiano al revisionismo fascista: è un fine aprile tra crisi d'identità e tentate mistificazioni quello vissuto da Sulmona. Da una parte iniziative di grande respiro come "Il sentiero della libertà", che richiama giovani e meno giovani da tutta Italia nel nome della riscoperta dei motivi fondanti della Repubblica. Un modo alto di ricordare (non festeggiare, suona male) il 25 di aprile. Dall'altro convegno come quello di Casa Pound o quello, organizzato da un pool di istituzioni, in prima fila il Comune, per la presentazione del libro "Sulmona in camicia nera", dedicato alle fotografie di Giuseppe Di Tommaso che illustrano la città nel corso del ventennio fascista. Un documento discutibile, per molti versi celebrativo, in diversi punti acritico. Teso a "valorizzare" un presunto ruolo di primo piano del capoluogo peligno negli anni '20 e '30' del secolo scorso. Un ruolo garantito da una classe dirigente "allora di livello", imperniata sulla figura di Alessandro Sardi, sodale dei massimi dirigenti del regime ed in competizione per la leadership abruzzese con altri "capi" come Adelchi Rivera e Giacomo Acerbo. Né contribuisce a fugare questi dubbi, anzi li rinfocola, la "dotta" introduzione dello studioso Enzo Fimiani. Questi, anziché rilevare le contraddizioni di quel periodo, ed il fatto che gran parte della attuale subalternità di Sulmona e della Valle Peligna nel panorama regionale affondano lì le radici, preferisce attaccare coloro che "invece di continuare ad approfondire sul terreno concreto della ricerca lo studio del fascismo, hanno pensato soprattutto a polemizzare con i lavori di Renzo De Felice... lasciando campo libero all'uso politico della memoria del fascismo". Per lui, fondamentali, sarebbe combattere "le interpretazioni storiografiche da liberare di scorie ideologiche". Sul banco degli imputati, come sempre più spesso in questi casi "gli errori



di tanti storici di sinistra". Noi ci limitiamo ad osservare che, a Sulmona, sono tanti gli atti ed i pensieri che lasciano intravedere che, in fondo, a chi governa la città oggi non dispiace che, in prossimità del 25 aprile, a dominare la scena siano tali iniziative culturali e non il ricordo del senso di quella data. E così, in quella che fu una delle capitali della "Brigata Maiella", di manifestazioni per ricordare la caduta del fascismo e la nascita della Repubblica democratica, non si ha notizia. Solo scarni manifesti, più atto obbligato (e fastidioso) che scelta consapevole. Come quella corona d'alloro lasciata sulla strada intitolata ai martiri di Cefalonia e poi, da un ignoto "vendicatore" riportata davanti alla porta del mittente a palazzo San Francesco: quando la politica non è in grado di rappresentare l'istituzione, il senso comune, ma si piega sorniona e divertita a strizzare l'occhio ai nostalgici e alle revisioni storiche, a esaltare il ruolo in camicia nera di chi, in realtà, era poco più che una comparsa. **grizzly**

... CHI VIENE



La Doxa fatta in casa

«Pronto, chi è?», «Stiamo facendo un sondaggio», «Per conto di chi?». Silenzio. «Cosa ne pensa dell'attuale amministrazione e quanto considera affidabili gli altri candidati?», «Cosa non le è piaciuto?», «Chi voterebbe?», «Non le sembra troppo alta la Tarsu?». Il clima della Pratola pre-elezioni si fa sempre più bollente a pochi, davvero pochi giorni, dal week-end del voto. Così in paese sembra aperta una corsa a chi riesce a "saperne" di più sulle intenzioni dell'elettorato. I luoghi e i mezzi per farlo sembrano infiniti almeno quanto le vie del Signore. Alla piazza tornata piena, al contrario di chi considera Pratola morta, e dove le stime si fanno a quattro occhi, alla vecchia cara amica cornetta, strumento parecchio più impersonale e consono all'occasione che è praticamente tornato in auge (anche se c'è chi scommetterebbe che già nelle scorse elezioni se ne era fatto buon uso). A squillare, insomma, i telefoni di alcune famiglie pratolane scelte secondo criteri ancora, ai più incuriositi dalla vicenda, sconosciuti. Alcune famiglie sì, altre no. Perché non tutte le chiamate hanno raggiunto le loro case, ma solo quelle del ben selezionato campionario. Un bel grosso interrogativo. Quello che si sa è che dall'altro capo del filo qualcuno vuole, in anticipo, farsi un'idea, scientifica o meno, su come si muoverà il 6 e 7 maggio il "prezioso", in questo periodo ancor di più, popolo dei votanti. La denuncia del fatto, neanche a dirlo, è stata pubblicata sulla bacheca Facebook del sindaco 2.0, l'attuale primo cittadino Antonio De Crescentiis, per chiedere spiegazioni circa l'eventuale coinvolgimento dell'amministrazione nel sondaggio, così come dichiarato dal misterioso curioso del telefono in alcuni



di questi colloqui. Ma sul social network, dove la comunicazione vola direttissima, De Crescentiis ha fermamente smentito il coinvolgimento del Comune. Insomma, si tratterebbe di impostori. Il sondaggio telefonico, legalità a parte, ha provocato nei più indignazione: un controllo del voto irritante e forviante. Alcuni, nel dichiarare esplicitamente le proprie tendenze verso uno o l'altro dei quattro candidati, non hanno avuto alcun tipo di problema a rispondere. Agli altri, forse preparati all'arrivo della "telefonata", non è andata proprio giù quella invadenza e al solo sentirsi annunciare «Stiamo facendo un'onda...» hanno risposto con un semplice "click". La voce corre rapida, d'altronde, anche lungo il cavo telefonico e nelle case dei pratolani si aspetta la misteriosa "telefonata" che va a rifocillare, se non altro, l'infinità di pronostici e stime di piazza, dedotti da non meglio precisati numeri e sentori che, a seconda del backstage politico, vanno e vengono, aumentano e diminuiscono, nell'ansia che sarà sedata solo all'indomani delle elezioni. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

4. richiedere subito ai competenti organi del Governo nazionale, in sintonia con quanto deciso a livello parlamentare, l'istituzione dell'apposito tavolo tra tutti i soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione alternativa alla dorsale appenninica sia per il metanodotto che per la centrale di compressione.».

Il Consiglio Comunale di Sulmona ha espresso più volte la propria contrarietà alla realizzazione dell'opera, l'ultima volta il 23 dicembre 2011 su richiesta del Ministero dello Sviluppo. Infatti il Consiglio in seduta data così delibera:

«di dare atto che l'intervento relativo alla realizzazione della centrale gas e delle quattro linee di collegamento alla rete SNAM esistente...non è conforme ... alle previsioni dello strumento urbanistico vigente ... che disciplinano le zone agricole, ... la zona stradale, ... la zona di rispetto cimiteriale ... zone che non consentono tale tipo di insediamento» «... ribadendo la forte contrarietà alla realizzazione del metanodotto Sulmona-Foligno...».

L'Associazione Orsa Pro Natura Peligna chiede ora, e chiama a testimoni i cittadini di Sulmona, al Sindaco



di Sulmona Fabio Federico e al Consiglio Comunale (Organi Istituzionali che ci rappresentano) di sollecitare il Presidente Gianni Chiodi ad attuare la Risoluzione approvata dal Consiglio Regionale.

Maria Clotilde Iavarone

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Solo latte d'Abruzzo

TERRANTICA
PRODOTTI D'ABRUZZO

dal cuore dei Parchi

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola
Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

A maggio acquista
un occhiale da vista con lenti antiriflesso
e avrai diritto a un altro paio di lenti
da vista-sole
a solo 5 euro.



Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com